

I due fattori della merce: valore d'uso e valore (sostanza di valore, grandezza di valore). La ricchezza delle società...

non cambia nulla. Qui non si tratta neppure del modo in cui la cosa soddisfa il bisogno umano...

se utili. La differenza nelle misure delle merci sorge in parte dalla differente natura degli oggetti da misurare...

nanti quantitativamente, come una dozzina di orologi, un braccio di tela di lino, una tonnellata di ferro, ecc.

Karl Marx - Il Capitale

L'interesse del Capitale

Torna Marx con la sua opera fondamentale: vale la pena di rileggerla? Rispondono Tronti, Cavarero, Calabi, Cacciari, Placido, Badaloni, Bodei, Riva, Zincone

In tre volumi contenuti in un cofanetto, è uscita presso gli Editori Riuniti una ristampa anastatica della V edizione pubblicata nel 1964 de «Il Capitale» di Karl Marx...

di Marx, quando tutti i giornali occidentali sono pieni di titoli sul «crollo delle società marxiste dell'Est»?

Mario Tronti

Dire ai giovani studenti che occupano l'università «leggete il Capitale» è un gesto temerario in contraddizione con il loro carpe diem.

Adriana Cavarero

Il Capitale è un classico della filosofia e sono ben felice che un classico arrivi all'edizione economica e possa conoscere la maggior diffusione possibile.

politico può suggerire di accantonare, ma il cui contributo è comunque sedimentato nel nostro linguaggio.

Poiché oggi nessuno pretende più di fondare in lui la costituzione di una soggettività di parte organizzata, né una staturata, tutti possono leggerlo liberamente.

Di quel grande libro rimane infatti soprattutto questo: che devi studiare l'avversario che vuoi combattere.

È chiaro che ci sono pagine del Capitale oggi improponibili. Ma questo capita per tutti i grandi libri classici.

Lorenzo Calabi

Il fatto che io progetti una nuova edizione critica del libro del Capitale, come ho fatto per i Manoscritti 1861-63, è già una risposta.

Come ogni classico, Marx presenta le sue difficoltà, o la sua propria difficoltà, che oggi non è tale solo per i semplici, ma anche per i «dotti».

Massimo Cacciari

Che si debba leggere è ovvio, come lo è per La Repubblica di Platone o per qualsiasi altro testo classico della filosofia.

Remo Bodei

È da leggere, più che mai. Senza furori, naturalmente, con quel certo distacco con cui si debbono considerare i problemi che sono fuori dalla nostra stretta attualità.

Beniamino Placido

Lo dico in modo molto chiaro e molto secco: no.

Nicola Badaloni

Perché è da consigliare la lettura del Capitale? Perché è un grande classico, ricco di suggestioni anche per il presente.

SEGNİ & SOGNI

Sciascia e le anime doppie

ANTONIO FAETI

In un articolo, intenso e ben scritto, di Giampiero Mughini, pubblicato sul numero di «Storia illustrata» allegato a «Epoca» del 21 gennaio 1990, L'Affare Interlandi, ho letto la storia, commovente e densa di molte implicazioni...

Penso che tutto possa riferirsi ad una mia ricerca, sempre iniziata, mai veramente avviata, ormai definitivamente accantonata, a proposito delle «vite dell'Italia».

Mentre riflettevo su quanto ho appena esposto, mi è accaduto di leggere una recensione, molto negativa, riferita a Goring, il maresciallo del Reich, di David Irving, edito da Mondadori.

reggia di Kane in Quarto potere si fabbrica una sua folle, tremenda, incontenibile reggia, più fittica di quella di Kane, e tutta riempita di capolavori comprati, rubati, carpi in tutta Europa.

Wolfgang Goethe, «Stella», Einaudi, pagg. 50, 9.000 lire. Michel Tournier, «Immagine, paesaggi e altre piccole prose», pagg. 103, 15.000 lire.